



## **SCHEDA PROGETTO**

# **“PRIMA LE DONNE E I BAMBINI”**

### **Premessa**

La consapevolezza dell'importanza di individuare azioni efficaci a contrasto della violenza di genere emerge da numerosi documenti dell'Unione Europea e negli ultimi anni assistiamo ad una crescente domanda di supporto e sostegno da parte di donne vittime di violenza ai Centri antiviolenza e agli altri soggetti che sul territorio "impattano" con questa realtà.

Il Servizio Fenice-Associazione Sos Donna, che lotta nel contrasto alla violenza sulle donne e ai loro bambini e che continua ad accogliere un numero sempre crescente di richieste di aiuto da parte di donne vittime di violenza, ritiene che queste due categorie siano più esposte alla violenza, al sopruso, all'abuso e alla discriminazione nella società patriarcale, non per questo considerati soggetti deboli e vulnerabili ma soggetti maggiormente discriminati ed esposti al pregiudizio e agli stereotipi sociali.

### **Obiettivo generale**

L'obiettivo generale del progetto promosso dal Comune di Faenza è quello di intervenire con iniziative indirizzate al mondo della scuola per introdurre nei meccanismi di trasmissione culturale elementi legati alla differenze di genere, al rispetto, alla legalità e alla non violenza.

In particolare si intende rivolgere l'attenzione a tali tematiche legate alla sicurezza urbana e non, in considerazione della funzione prioritaria dei processi educativi, di istruzione e di formazione nella creazione della cultura di genere.

Gli ambienti scolastici si pongono come luoghi specificatamente deputati all'assunzione di modelli comportamentali culturalmente e socialmente connotati e sono gli scenari all'interno dei quali si formano gli individui che saranno gli artefici del nostro futuro.

Importante quindi la valorizzazione delle differenze di genere e di una cultura improntata al rispetto, alla non violenza ed alla legalità in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio, dei giovani e della scuola in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività.

## **Obiettivi specifici**

- Contrasto al degrado sociale e alla devianza giovanile attraverso un progetto, in collaborazione con alcune scuole, di riqualificazione urbana di un parco cittadino finalizzati a:
  - Ottenere un abbattimento degli episodi di vandalismo e danneggiamento in danno del patrimonio comunale (arredo urbano, segnaletica) nonché di episodi violenti anche a danno delle attività commerciali insediate nell'area
  - Aumentare il livello di sicurezza percepita da residenti ed operatori insediati attorno a Piazza S. Francesco e lungo corso Garibaldi. L'aumento "atteso" del livello di sicurezza percepita, supportata dalla campagna formativa ed informativa, pone le basi per un processo di integrazione sociale, di condivisione e di diffusione della cultura della sicurezza e della legalità, in particolare nel mondo giovanile e tra gli immigrati, basato sulla consapevolezza della necessità del dialogo, della reciproca conoscenza, della condivisione dei principi alla base della convivenza civile
  - Diffondere sia il "modello" di intervento di riqualificazione sia i risultati dello stesso, affinché possa essere utilizzato in altri contesti e con altri soggetti
  
- Interventi mirati di vigilanza da parte della Polizia Municipale  
Il progetto prevede la organizzazione di un servizio di vigilanza dedicato al pattugliamento appiedato del centro storico, da parte della Polizia Municipale, nelle ore serali, durante il periodo estivo, al quale si aggiunge, durante le ore diurne, il presidio degli Assistenti civici che verranno coinvolti nel progetto
  
- Percorso integrato nella scuola primaria, medie inferiori e superiori di educazione anti violenza e valorizzazione delle differenze volto a:
  - mettere a contatto una rete allargata di soggetti in grado di proporre e realizzare un progetto ad alto impatto nel territorio, che promuova azioni significative e in grado di rispondere, in modo puntuale, alle esigenze di sicurezza del territorio
  - concorrere alla diffusione della cultura e del rispetto di genere e della non violenza, attraverso la conoscenza del fenomeno e il coinvolgimento diretto sui temi. Nello specifico:
    - aiutare i ragazzi a riflettere sulla tematica della violenza di genere, sui comportamenti aggressivi e sulle molestie sessuali alle donne e sulle eventuali strategie di prevenzione difesa
    - aiutare i giovani adolescenti a creare modalità relazionali più corrette e consapevoli delle differenze di genere
    - coinvolgere gli Istituti Scolastici e in particolare gli insegnanti, in qualità di agenti educativi strategici per la formazione dei giovani
    - promuovere una percezione e conoscenza più realistica del fenomeno della violenza sulle donne
    - promuovere una percezione più consapevole e libera da stereotipi sulle differenze di genere



### **Metodologia degli interventi:**

Il Progetto si compone di promuovere una cultura del rispetto e della non violenza, attraverso la discussione, il confronto e l'elaborazione di nuovi approcci disciplinari che diano la possibilità di analizzare criticamente i modelli proposti dalla cultura dominante e dall'organizzazione sociale con l'ottica della differenza di genere e della valorizzazione della differenza stessa.

La riqualificazione del Parco di S.Francesco vuole adottare un metodo partecipativo con i soggetti che oggi vivono nella zona limitrofa, sia come cittadini, che come attività commerciali.

La partecipazione sarà richiesta sia nella realizzazione degli interventi, creando gruppi di lavoro su base volontaria, coordinata da professionisti del settore e da maestranze dell'Amministrazione Comunale, sia nella ricerca dei fondi necessari all'intervento. La Scuola Pirazzini, il Centro Civico del Rione Nero e la Parrocchia di San Francesco si presteranno come basi logistiche, di incontro e confronto con la popolazione e gli esercenti.

Per quanto riguarda il lavoro con le scuole primarie, medie inferiori e superiori si prevedono incontri della durata di due ore per ciascuna classe con modalità diversificate a seconda del grado di scuola frequentato. Il team di lavoro è composto da una psicologa coadiuvata da una tirocinante iscritta a Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali (Facoltà di Psicologia) o da una volontaria dell'Associazione.

Parallelamente agli incontri con i ragazzi, la psicologa provvederà ad incontrare gli insegnanti interessati ad approfondire le dinamiche della violenza di genere per fornire loro strumenti utili per il riconoscimento di eventuali segnali prefiguranti violenza domestica potenzialmente vissuta dai ragazzi e coadiuvarli nell'analisi di episodi accaduti o riferiti in classe al fine di ricercare soluzioni condivise che attenuino gli episodi acuti con l'obiettivo ultimo della prevenzione dei fenomeni.

All'interno del progetto è previsto un evento che si terrà in un cinema/teatro della città di Faenza. L'evento consisterà in un incontro con un istituto di scuola media superiore tenuto dalla professoressa Maria Paola Patuelli, docente di filosofia e storia e presidente dell'Associazione Femminile Maschile Plurale (nata nel 2008 da numerose donne e qualche uomo, ha lo scopo di approfondire e divulgare la storia e la cultura del genere femminile) che verterà sulla storia del genere femminile nei vari ambiti disciplinari. A conclusione dell'incontro, le ragazze e i ragazzi verranno invitati ad interagire con la relatrice, porre domande ed esprimere le proprie opinioni circa la differenza di genere. A seguito dell'incontro di carattere seminariale la Fondazione italo argentina Gentes de Yilania proporrà uno spettacolo sulle relazioni di genere. La Fondazione Gentes de Yilania è nata per alimentare, sostenere e diffondere l'idea e la cultura della possibile e necessaria collaborazione tra i generi, intesi come identità sessuali socialmente e culturalmente costruite, per il recupero di un modello di convivenza sociale pacifica.

### **Tempi di realizzazione:**

Il Progetto sarà avviato ad ottobre 2012 e si concluderà ad ottobre 2014